

Primaria Secondaria 1° grado

Il mio campione – Parole di sport

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ COLLABORAZIONE INCLUSIONE



ARGOMENTO

- Collaborazione
- Inclusione
- Consapevolezza e responsabilità

MATERIA

- Area Sportivo-Motoria
- Educazione Civica
- Area Linguistica

COMPETENZE CHIAVE

- Competenza digitale
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze sociali e civiche
- Imparare a imparare

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 05. Le parole sono un ponte

DOMANDE FONDAMENTALI

- Quale sportivo ti ha colpito di più per ciò che ha detto tra quelli che conosci?
- Ti ricordi quali parole ha pronunciato?
- Quali ti hanno colpito in particolare?
- Quali parole secondo te possono divenire un ponte che aiuta ad avvicinare le persone? (brainstorming)



- Lo sport e il suo linguaggio, i valori che trasmette possono avvicinare la gente?
- Il linguaggio dello sport è anche muoversi, agire, fare?
- Si può comunicare anche con il movimento?

SVOLGIMENTO



Introduzione all'attività

Riflessione sulle parole che ci influenzano, sulle lodi e incoraggiamenti, e sulle critiche. Dopo un gioco a squadre, i ragazzi sono chiamati a riflettere sulle parole che hanno sentito durante l'attività.

Questa attività può durare un mese e coinvolgere diverse materie e figure, quali allenatori ed educatori, possono contribuire alla sua realizzazione.

Senza limiti

30'

Riflessione e approfondimento

<https://www.youtube.com/embed/rcp7uPaP3Go>

Il Manifesto della comunicazione non ostile PER LO SPORT

#LoSportcheMiPiace

- 1. Virtuale è reale**
Sport è dare sempre il meglio di sé. Per questo sia in gara, sia nella vita e nel mondo virtuale, sostengo i valori della correttezza, della condivisione e del rispetto.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Da atleta, da tifoso o da commentatore, so che i miei discorsi dicono chi sono, e quanto credo nello sport che amo. Faccio sì che siano forti, leali, onesti e gentili.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Cerco sempre parole giuste. Governo l'adrenalina e l'emozione con il rigore del mio pensiero. Controllo i toni perché lo spirito sportivo vinca anche nella sconfitta.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Mi alleno ad ascoltare. Ascolto l'allenatore, l'arbitro, i compagni. Ascolto le lodi, e ascolto le critiche. Ascolto il mio corpo. Ascoltando divento più forte e migliore.
- 5. Le parole sono un ponte**
Lo sport è un linguaggio che tutti capiscono e il messaggio dello sport è potente: faccio sì che sia positivo, pieno di speranza. Che ispiri le persone. Che le unisca.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
Le mie parole hanno peso e valore: possono influire su molte persone rendendole peggiori o migliori. Dunque, anche in piena emozione agonistica parlo con misura.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Sono responsabile dei contenuti che condivido. Esalto la sapienza tecnica, la bellezza, l'armonia, le storie che rincuorano. Condanno il tifo cieco, cattivo e ostile.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Nello sport non esistono nemici, ma solo avversari. Il rispetto perché, senza di loro, non c'è gara. Rispetto regole, arbitri e giudici: sono i garanti della mia passione.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Ricordo che lo sport è fair play: gioco leale. L'agonismo è confronto positivo, mentre l'insulto è debole, vigliacco, invivile. Aggredire è il contrario di competere.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Il silenzio vince: è concentrazione e autocontrollo. Evito le parole vuote e inutili. Quelle violente non mi servono: so dimostrare la mia forza e il mio valore con i fatti.

con il patrocinio di
ITALIA CONI

Le parole del Presidente Luca Pancalli e degli atleti paralimpici sembrano perfette per il principio del Manifesto: le parole sono un ponte. Proponi il video ai ragazzi e al termine lasciali liberi di commentare. Puoi stimolare la conversazione con qualche domanda:

- Sapevi già che anche le persone con disabilità possono fare sport ad alto livello?
- Ritieni che siano atleti a tutti gli effetti?
- Hanno qualcosa in più/in meno?
- Cosa ti ha colpito del loro atteggiamento?
- Quali parole?
- Credi che si possa trasferire la loro “mentalità sportiva” e il loro impegno nello sport che pratici? In che modo?

Se puoi pensarlo, puoi farlo

50'

Riflessione sulle parole e sul loro peso

Per svolgere l'attività, utilizza questi video:

Bebe Vio:

- [racconta Art4Sport](#)
- [si racconta](#)

Alex Zanardi

- [Riflessioni del campione di paraciclismo e automobilismo;](#)
- [Le parole della settimana.](#)

Dividi i ragazzi in due o più gruppi e assegna loro una ricerca per conoscere la storia dei due atleti di cui vedranno i video. In questo modo riusciranno a comprendere meglio le parole che ascolteranno nei video proposti. Il titolo delle ricerche (che si può condurre anche in classe o in laboratorio di informatica, se si hanno gli strumenti per la connessione a internet) saranno: “Vi presento Bebe Vio” e “Vi presento Alex Zanardi.”

Guardate insieme i video e indirizza il commento dei ragazzi attraverso alcune domande:

- Quale sportivo più ti ha colpito per ciò che ha detto?
- Ti ricordi quali parole ha pronunciato?
- Quali ti hanno colpito di più?

Ora invita i ragazzi e le ragazze, tutti insieme, a individuare e raccogliere le parole/frasi più significative che li hanno colpiti nei video. Se necessario puoi mostrarli nuovamente dando la possibilità di prendere appunti.

Grazie per le emozioni

50'

Riflessione e scrittura di un testo sulle imprese dello sport

Nel [video il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella racconta](#) di come l'armonia di squadra e il gioco abbiano creato un ponte tra i tifosi e gli sportivi in campo riferendosi alla nazionale di calcio campione d'Europa, e alla finale di Wimbledon giocata dal tennista Matteo Berrettini. Aiuta la riflessione di gruppo con alcune domande:

- Quali parole del Presidente ti hanno colpito?
- Perché?

Tutti, da tifosi, abbiamo vissuto l'esperienza degli Europei di calcio o della finale di Wimbledon giocata da Berrettini (oppure di un altro evento sportivo, ad esempio l'Olimpiade di Tokyo). Dopo averne discusso in classe, chiedi ai ragazzi di scrivere un breve testo dove raccontano, come il Presidente Mattarella, le emozioni vissute.

Chiedi loro di condividerlo, leggendolo alla classe.

Abbracciate i vostri sogni

90'

Riflessioni, commenti e confronto

<https://www.youtube.com/embed/6OgML7d9RcQ>

Distribuisci ai ragazzi il testo della [lettera di Roberto Baggio ai giovani](#): «Abbracciate i vostri sogni e seguiteli».

Insieme, ascoltate la lettura della lettera attraverso il video. Spiega brevemente ai ragazzi la storia di Baggio: i terribili infortuni, la scoperta della meditazione e del buddismo, la sua vicenda umana e calcistica. Se i ragazzi si mostrano particolarmente interessati, puoi pensare di proporre la visione del film «Il divin codino», uscito recentemente. In seguito, chiedi ad alunni e alunne di contribuire con riflessioni, commenti e confronto tra di loro.

Dividi i ragazzi a coppie o a piccoli gruppi e assegna loro una delle parole-chiave prese in considerazione da Baggio. Chiedi loro di attualizzarle, di calarle nella loro realtà di sportivi o di gruppo classe che fa attività motoria insieme.

Chiedi ai ragazzi di esporre i loro lavori attraverso un power point che li aiuti a spiegarsi meglio attraverso testi, immagini, musica.

Il mio spo(r)t

90'

Riflessioni, commenti e confront

<https://www.youtube.com/watch?v=WA4dDs0T7sM>

Mostra ai ragazzi il video a titolo di esempio. Chiedi loro di realizzare un video o un cartellone (una sorta di pubblicità progresso) in cui ogni ragazzo pronuncia o scrive una parola scelta tra quelle sentite nei video e nei documenti presentati, e la commenta, la spiega con una brevissima frase, uno slogan. Il video/cartellone ha come tema lo sport che può rendere il mondo migliore.

Le parole devono essere scritte sul cartellone o realizzate in tre dimensioni, grandi, ben visibili.

